

A destra,  
una ricerca  
sul cervello: se ne  
parla a "Mestiere  
genitori"

# MERCOLEDÌ

## Per fare i genitori ci vuole un bel po' di cervello

La forza delle abitudini, il colore delle emozioni. Il rapporto tra genitori e figli matura anche così, cercando di stare in ascolto non solo al cuore ma anche agli impulsi generati dal cervello. Su queste tracce si articola l'appuntamento del 4 marzo allestito all'aula magna dell'edificio H3 della sede centrale dell'università di piazzale Europa (ore 20.30), teatro del secondo incontro previsto all'interno del cartellone 2015 del ciclo "Mestiere Genitori", iniziativa a cura delle Buone Pratiche Onlus, progetto giunto alla sua quinta edizione.

Uno scienziato in cattedra. Si tratta di Stefano Canali, ricercatore di Storia della scienza al laboratorio interdisciplinare della Sissa, già insegnante di Storia della medicina e bioetica e di Fondamenti epistemologici delle scienze del vivente all'università di Cassino, docente alla Sissa coordinatore della Scuola di neuroetica. Canali è inoltre il fondatore e condirettore della Scuola estiva internazionale di filosofia e storia della biologia e medicina e si occupa di comunicazione scientifica, con accenti rivolti ai temi delle tossicodipendenze e la ricerca neuroscienti-

### IL PORTO DI AMBURGO

II Alla Stazione Rogers, alle 11, per il ciclo "Architettura, cultura e politica-Dialoghi fra discipline" Giacomo Calandra di Roccolino parlerà di "Architettura, porto, città. Il caso di Amburgo". L'interesse di Amburgo per gli studi urbani affonda le sue radici nel Medioevo e nella fondazione del porto franco voluta da Federico Barbarossa. Nell'Ottocento e nel Novecento un evento catastrofico e l'espansione dei traffici cambiano volto alla città. Amburgo diviene un modello per molte città tedesche ed europee. Negli ultimi anni, la seconda città tedesca per dimensioni ha visto un enorme sviluppo dovuto al più grande progetto europeo di riqualificazione in un'area centrale: la Hafencity. L'area un tempo occupata dal porto, in seguito al Masterplan approvato nel 2000, ha visto la realizzazione di numerose architetture ed è ancora oggi un grande cantiere.

fica, aspetti dipanati con pubblicazioni, libri e mostre.

Per fare i genitori necessita dunque avere cervello, anzi, saperlo ascoltare e mettere in pratica i dettami offerti dalle più recenti scoperte nell'ambito della neurofisiologia, lavorando poi su nuove prassi, antiche abitudini e costanti emo-

zioni, da trasmettere ai figli. Il viaggio tra i meandri dell'educazione proseguirà nella giornata di mercoledì 18 marzo, sempre nel cuore dell'ateneo triestino (ore 20.30) per affrontare uno degli aspetti più intriganti, accesi e dibattuti della sfera sociale moderna, riassunto nel titolo "La violenza nei



media-Cosa guardano e cosa vedono ragazzini e ragazzine", incontro che vedrà protagonista la giornalista Paola Bolis, accompagnata dalla docente universitaria Patrizia Romito e dalla dottoranda di ricerca Lucia Beltramini.

L'ultimo scalo della quinta edizione de "Mestiere Genito-

ri" è in programma martedì 21 aprile, epilogo affidato al verbo della psicologia e della psicanalisi. Gli appuntamenti del ciclo sono a ingresso libero ma necessitano di un'iscrizione effettuale scrivendo a [info@lebuonepratiche.org](mailto:info@lebuonepratiche.org) (il sito è [www.lebuonepratiche.org](http://www.lebuonepratiche.org)).

Francesco Cardella